



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

DIREZIONE CENTRALE POLITICHE DEL LAVORO E WELFARE
Settore Lavoro Contrattazione e Relazioni Sindacali

Roma, 01/04/2020

Prot. 0002350

Oggetto: Ministero del Lavoro – Interpello n. 1/2020 in tema di “orario di lavoro”

In questo periodo di emergenza, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in risposta ad UGL, ha preso posizione, con l'Interpello in oggetto, sulla casistica dell'inclusione o meno nell'orario di lavoro dei tempi di vestizione della divisa da parte dei dipendenti di aziende che applichino CCNL che non prevedano disposizioni specifiche al riguardo.

In tali casi, spesso, il cd “tempo tuta” viene inquadrato nelle prassi gestionali che, in assenza di disposizioni pattizie, si affidano agli orientamenti giurisprudenziali prevalenti e consolidati.

Tesi alla quale aderisce il Ministero del Lavoro ritenendo che *“l'attività di vestizione e di svestizione debba essere inclusa nell'orario di lavoro solo in presenza dei requisiti previsti dalla richiamata giurisprudenza, e cioè nel caso in cui il datore di lavoro abbia imposto al lavoratore di indossare determinati indumenti dallo stesso forniti, con il vincolo di tenerli sul posto di lavoro. Viceversa, non sarebbe riconducibile ad orario di lavoro l'ipotesi in cui i lavoratori non siano obbligati ad indossare la divisa in azienda e non abbiano l'obbligo di dismetterla alla fine dell'orario, lasciandola in sede. In tali ultime ipotesi, infatti, il lavoratore resta libero di scegliere il tempo e il luogo dove indossare la divisa, ben potendo decidere di effettuare tale operazione presso la propria abitazione, prima di recarsi al lavoro.”*

Elementi di ulteriore approfondimento sono disponibili nel documento allegato.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore
f.to Avv. Paolo Baldazzi

All. 1